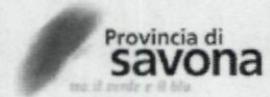




PROVINCIA DI SAVONA



**RIORGANIZZAZIONE
DELLA MACROSTRUTTURA
E DEFINIZIONE DELLA NUOVA AREA DELLE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

- aprile 2013 -

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Premessa

Il processo di riordino delle Province, previsto dall'articolo 23 del decreto legge n. 201/2011 e dall'articolo 17 del decreto legge n. 95/2012, è stato interrotto dalla mancata conversione del decreto legge n. 188/2012 che ne avrebbe dovuto dare piena attuazione. Tale processo, che sarà ripreso e completato presumibilmente entro la fine dell'attuale mandato amministrativo, si colloca nell'ambito degli interventi per la riduzione della spesa pubblica, riassunti in modo significativo nelle premesse del decreto non convertito, dove si legge *"Considerata la straordinaria necessità ed urgenza, ai fini del contenimento della spesa pubblica e del processo di razionalizzazione della pubblica amministrazione, di attuare quanto prefigurato dall'articolo 23, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal citato articolo 17 del decreto-legge n. 95 del 2012 in ordine al nuovo ordinamento provinciale, anche al fine di ottemperare a quanto previsto dagli impegni assunti in sede europea, il cui rispetto è indispensabile, nell'attuale quadro di contenimento della spesa pubblica, per il conseguimento dei connessi obiettivi di stabilità e crescita"*.

La forte riduzione delle risorse destinate alle Province imposta dallo stesso decreto legge n. 95/2012 (500 milioni di euro per l'anno 2012, 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015) e l'incertezza per le funzioni ad esse assegnate rendono impossibile una corretta programmazione delle attività dell'Ente.

La necessità di ridurre le dotazioni organiche prevista sempre dal decreto n. 95/2012 per tutte le amministrazioni pubbliche e la specifica disposizione contenuta nell'articolo 16, comma 9, secondo la quale *"Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato"* completano il quadro di riferimento in cui deve operare la Provincia che, nonostante tutto, deve continuare a perseguire le finalità che la legge le affida e deve adempiere a tutti i compiti che le sono stati assegnati dalle molteplici disposizioni statali e regionali.

Le funzioni delle Province sono andate, infatti, crescendo nel corso degli anni e questo ha richiesto, in un contesto comunque di costante riduzione delle risorse disponibili, un continuo impegno di razionalizzazione e di adattamento della struttura organizzativa alle necessità operative.

In quest'ottica, si collocano le riorganizzazioni che si sono succedute ed in particolare quella prevista dalla deliberazione della Giunta n. 16 del 1° febbraio 2010 che ha articolato la macrostruttura in cinque Settori rispetto ai sette precedenti con una profonda rivisitazione di tutte le aree di intervento, e quella disposta dalla deliberazione della Giunta n. 97 del 25 giugno 2012, che ha portato ad una maggiore distinzione delle funzioni di pianificazione e controllo rispetto a quelle più operative e legate a più complessi procedimenti di spesa.

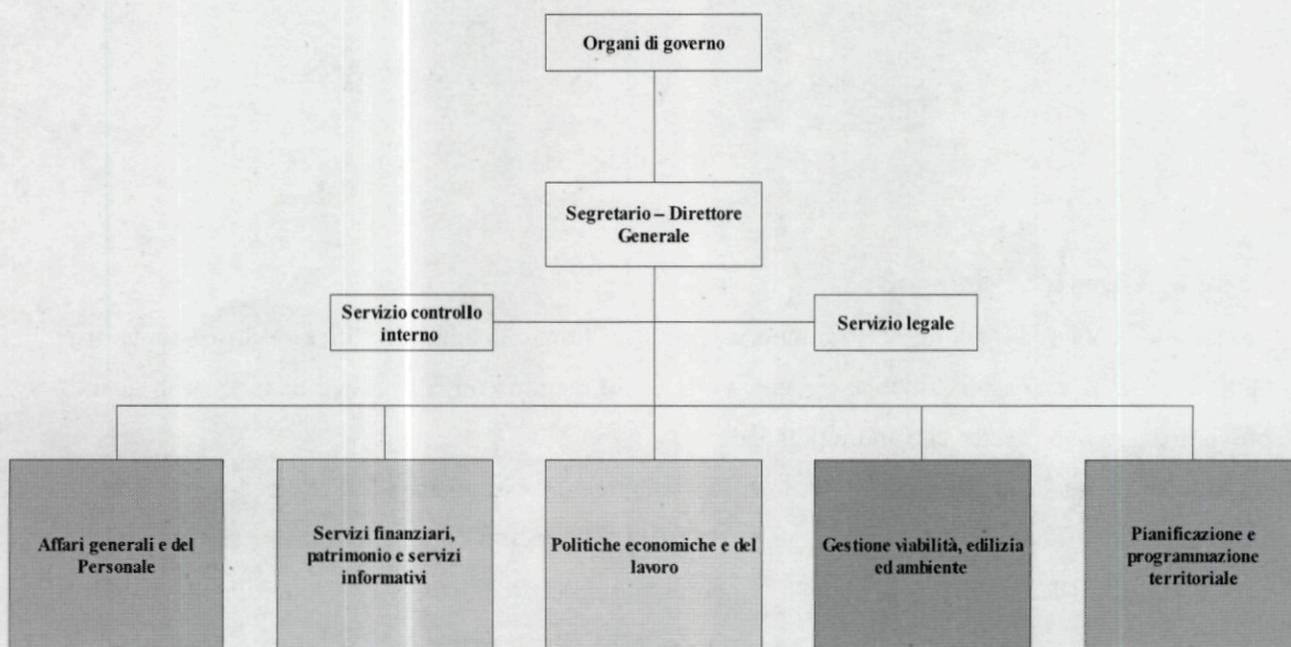
Nella consapevolezza di dover assicurare la massima flessibilità della struttura che deve adattarsi all'evolversi delle necessità assicurando la massima efficienza ed efficacia dell'azione perseguita, è stata predisposta la presente proposta di riorganizzazione, elaborata dalla Direzione Generale, in accordo con i Dirigenti, che hanno contestualmente rivisto anche la propria microstruttura in modo funzionale alla nuova struttura dell'Ente.

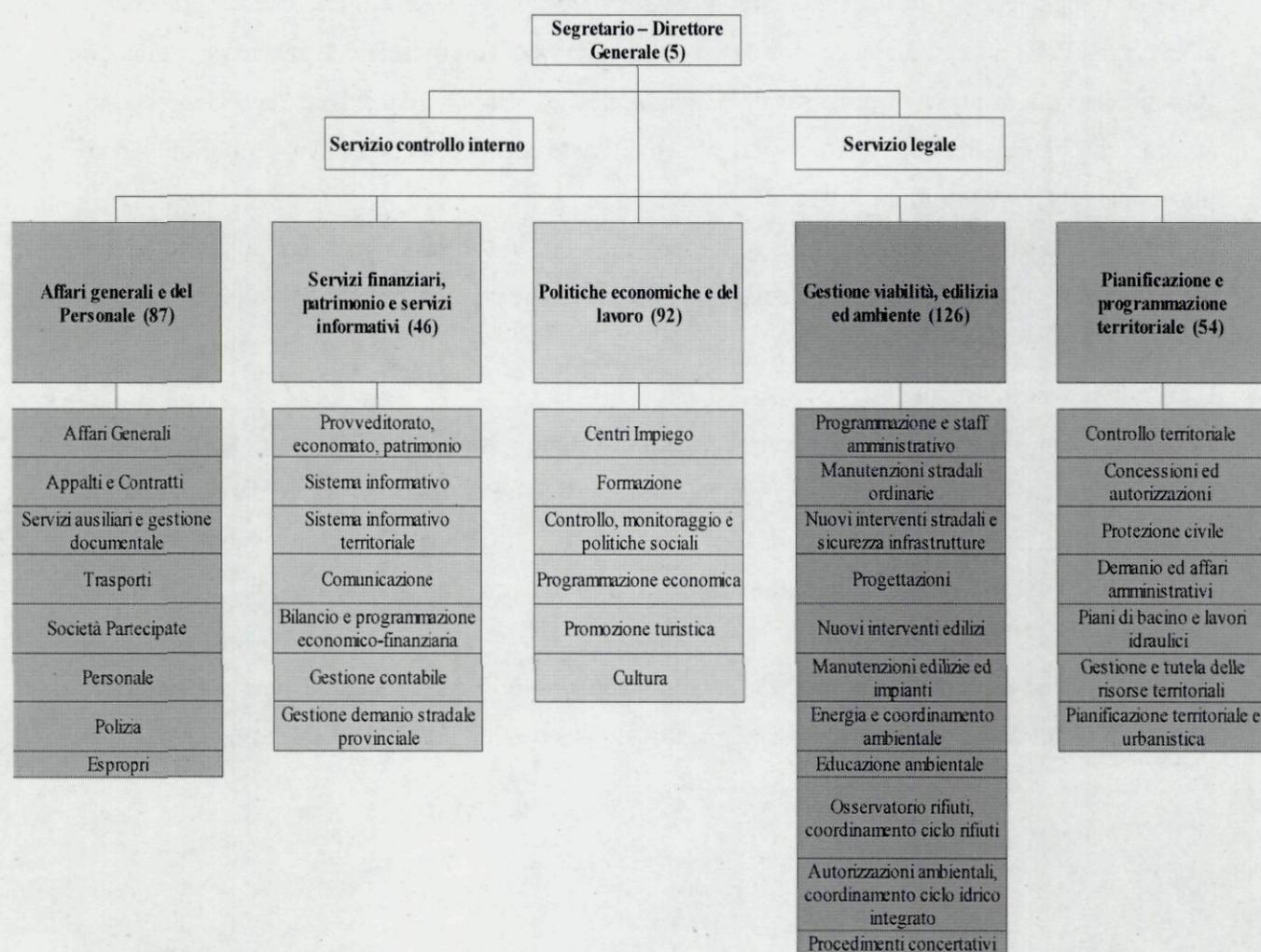
Il processo di riorganizzazione proseguirà nei prossimi mesi per rispondere alle modifiche normative che saranno introdotte e alle necessità operative che ne conseguiranno.

L'attuale macrostruttura

La Provincia di Savona è attualmente organizzata in cinque settori che raggruppano le funzioni in modo omogeneo, tenendo conto della tipicità dell'Ente: il Settore Affari generali e del personale, il Settore Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi, il Settore Politiche economiche e del lavoro, il Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente ed il Settore Pianificazione e programmazione territoriale.

Di seguito viene descritta graficamente l'attuale macrostruttura, con la suddivisione nei settori e, all'interno di questi, i singoli servizi che rappresentano in sintesi le funzioni ad essi assegnate.





Le nuove esigenze organizzative

In attesa di conoscere quelle che saranno a regime le funzioni delle Province occorre, come si è detto, assicurare un'organizzazione dinamica che possa meglio confrontarsi ed adattarsi con quanto previsto dal nuovo assetto che andrà delineandosi.

Al momento rimane confermato il ruolo di coordinamento assegnato alle Province come Ente di area vasta. In particolare, il decreto legge n. 201/2011, all'articolo 23, commi da 14 e 22, ha previsto che le funzioni della Provincia siano ricondotte a quelle di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Il decreto legge n. 95/2012 ha poi previsto che, in attesa del riordino, in via transitoria, sono funzioni delle Province "quali enti con funzioni di area vasta":

- a) la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, l'autorizzazione e il controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale nonché la costruzione, la classificazione e la gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) la programmazione provinciale della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado.

In un momento di notevole cambiamento e di attesa della riforma in atto, per cui si avverte la necessità di adeguamento al nuovo quadro istituzionale in via di definizione, si aggiungono nuove esigenze dettate dalle recenti disposizioni in materia di controlli, di trasparenza e di lotta contro la corruzione nella pubblica amministrazione.

In particolare, il decreto legge n. 174/2012 ha rafforzato il sistema dei controlli sulla gestione, sul raggiungimento degli obiettivi predefiniti, sugli equilibri finanziari della gestione, sulle società partecipate, sui servizi erogati. La legge n. 190/2012 ed il decreto legislativo recentemente approvato ed in corso di pubblicazione hanno poi definito compiutamente il quadro normativo in materia di trasparenza e legalità dell'azione della pubblica amministrazione.

In questo quadro, si avverte, a livello organizzativo, come prioritaria, l'esigenza di rafforzare la centralità di alcune funzioni, assegnate alla responsabilità della Direzione generale dell'Ente, con la creazione di servizi in grado di supportare a livello giuridico-legale l'intera struttura e di svolgere alcune attività trasversali a tutti i Settori.

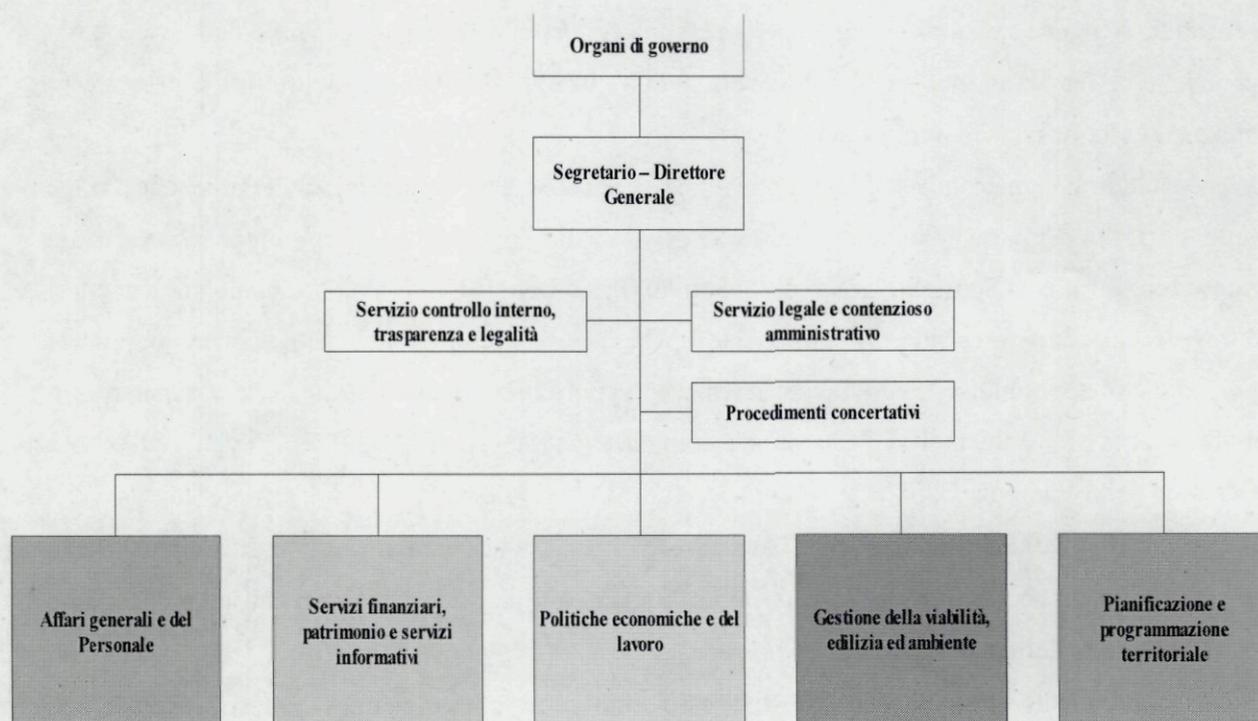
Viene quindi assegnato alla Direzione Generale il Servizio Procedimenti Concertativi che svolge tutte le attività per partecipare e/o promuovere gli accordi di programma, le conferenze di servizi, le intese tra gli Enti, lo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP), il coordinamento dei settori attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché consulenza e supporto ai Comuni, lasciando la competenza in materia di Beni Ambientali e Valutazione ambientale strategica (VAS) (L.R.32/2012) al settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente.

Il Servizio Procedimenti concertativi dovrà avere oltre ad una componente amministrativa, anche una forte connotazione tecnica in grado di coordinare l'attività dei singoli settori nelle specifiche materie oggetto dei procedimenti di competenza.

Viene inoltre creato un nuovo servizio, anch'esso sotto la responsabilità del Direttore Generale, che svolgerà una più ampia attività di supporto giuridico legale non solo al Servizio Procedimenti

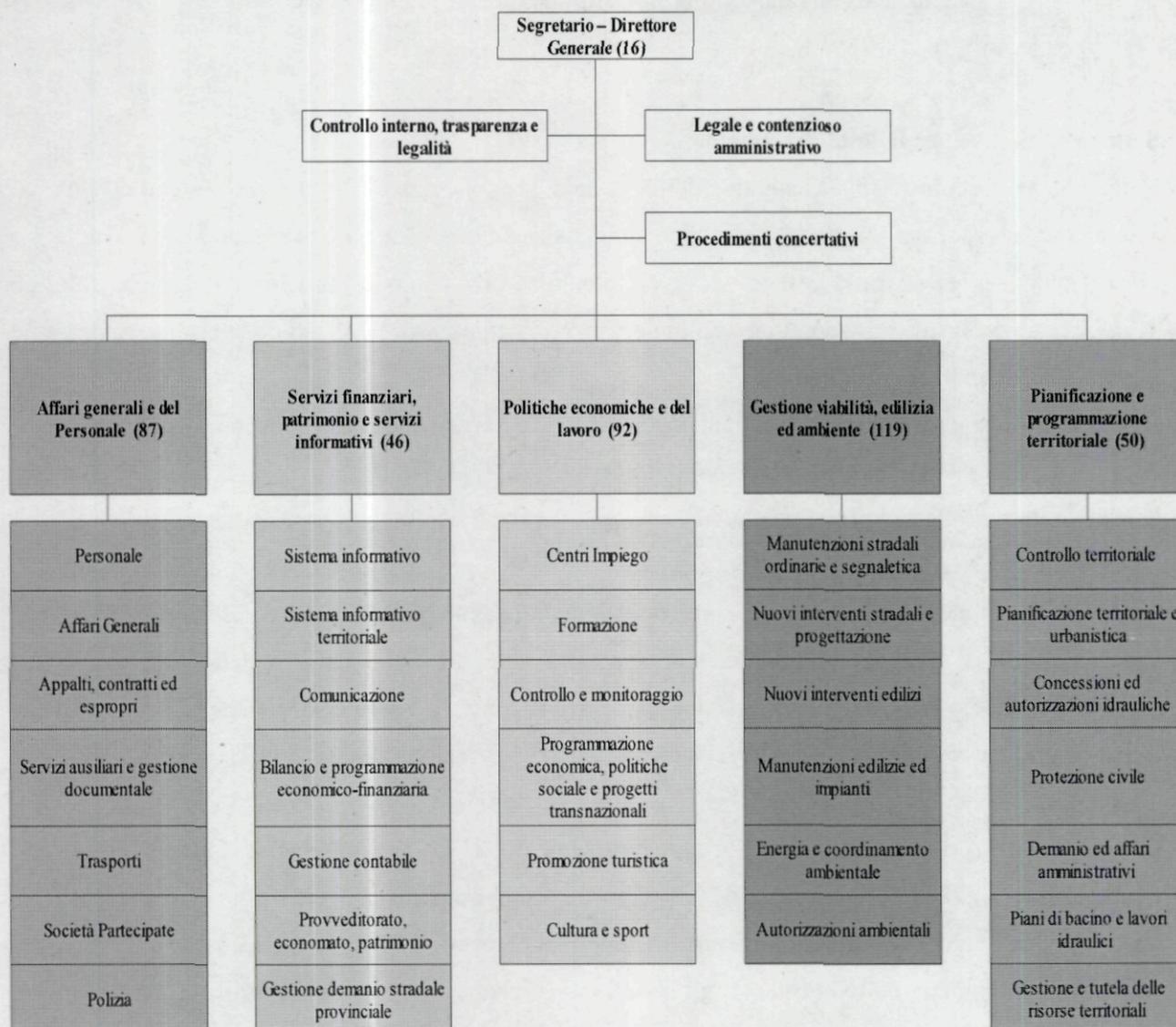
concertativi, ma anche a tutti i settori dell'Ente, per garantire il più possibile la legittimità dei provvedimenti adottati al fine, si spera, di prevenire il formarsi di inutile e dispendioso contenzioso. Inoltre, tale servizio curerà anche la difesa in giudizio dell'Ente sia direttamente sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati, il contenzioso derivante dai procedimenti sanzionatori avviati dai vari settori dell'Ente, nonché la riscossione coattiva delle entrate. Per quest'ultima attività, per la quale si provvedeva mediante iscrizione a ruolo, sulla base della normativa che si è succeduta in materia, a partire dal 1° luglio 2013, si dovrà stabilire se procedere all'affidamento all'esterno mediante procedura ad evidenza pubblica o prevederne l'esecuzione diretta da parte degli uffici della Provincia ricorrendo al procedimento dell'ingiunzione fiscale. Stante l'esiguità delle entrate da riscuotere in forma coattiva, si ritiene più utile e meno dispendioso affidare la cura di tale attività allo stesso servizio che cura le attività legali dell'ente ed il contenzioso amministrativo.

Il nuovo Servizio ha un'attività composita che, pertanto, sarà oggetto di sperimentazione. Per tale ragione, non si ritiene opportuno, al momento, assegnarne la responsabilità ad una posizione organizzativa o ad un'alta professionalità, in quanto si rende necessario, trattandosi appunto di nuovo servizio, monitorare l'andamento dello stesso al fine di definirne meglio il profilo necessario. In sintesi, si ipotizza la seguente nuova macrostruttura, all'interno della quale sono stati disegnati dai dirigenti i nuovi servizi che raggruppano le funzioni assegnate.



LA NUOVA MACROSTRUTTURA

Settori e funzioni



Nell'ambito della nuova macrostruttura e del nuovo assetto organizzativo, viene ridisegnata anche la struttura interna ai settori e, attraverso un'analisi comparativa ed una valutazione delle funzioni e delle attività svolte, si perviene alla definizione della nuova microstruttura e della correlata nuova area delle posizioni organizzative.

Si rinvia ad un paragrafo successivo l'illustrazione della metodologia di valutazione delle singole posizioni di lavoro, che ricalca sostanzialmente quella già in uso nell'ente utilizzata per la

definizione dell'area delle posizioni approvata con deliberazione n. 194 del 21 settembre 2010.

Di seguito, si evidenziano, in sintesi, le principali innovazioni organizzative introdotte all'interno dei singoli Settori.

Settore Affari Generali e del Personale

Nell'ambito del Settore Affari Generali e del Personale, vengono aggregati i servizi esistenti così da assegnarne la responsabilità a soggetti incaricati di posizione organizzativa, lasciando al dirigente la direzione del settore senza la gestione diretta di alcuni servizi, come avveniva in precedenza. Tale aggregazione è giustificata soprattutto dalla necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse sempre più scarse per alcuni ambiti di attività.

Ai Servizi Appalti e Contratti, Gestione documentale e servizi ausiliari viene unito il Servizio Esproprio. Al Servizio Personale viene unito il Servizio Affari Generali.

Rimane invece invariata la sinergia già presente per i Servizi Trasporti e Società Partecipate.

Diversa è la problematica organizzativa del Corpo di Polizia provinciale, già oggetto di precedenti interventi operati nel corso degli anni. In particolare, con la deliberazione n. 82 del 26 aprile 2006 è stata assegnata al Corpo una posizione di maggiore autonomia nel rispetto della legislazione vigente, ponendolo in posizione di staff al Settore Affari generali e del Personale che lo supporta a livello giuridico-organizzativo. Successivamente, con deliberazione n. 118 del 28 agosto 2007 è stata avviata una nuova organizzazione del Corpo di polizia e con deliberazione n. 21 del 29 settembre 2009 è stato approvato il nuovo regolamento di Polizia provinciale. Infine, con la deliberazione n. 58 del 30 aprile 2012, il Corpo è stato riorganizzato creando i due comparti operativi, quello che si occupa di vigilanza in materia ambientale e stradale e quello che si occupa della polizia giudiziaria. Nonostante gli interventi organizzativi, il Corpo appare ancora in sofferenza, tale situazione deriva soprattutto dalla forte contrazione di personale ad esso assegnato; infatti, a fronte di una dotazione già esigua di 24 unità, di cui 5 ufficiali e 19 agenti, risultano in oggi vacanti ben 7 posti di agente e quindi risulta, tra l'altro, sempre più difficile mantenere il decentramento organizzativo che consentiva all'amministrazione una costante presenza sul territorio. E' stata, inoltre, evidenziata, anche a livello sindacale, da parte della DiCCAP, la proposta di non prevedere la posizione organizzativa all'interno del Corpo, al fine di evitare che il potenziale conferimento dell'incarico di posizione organizzativa a personale di categoria D appartenente al Corpo diverso dal Comandante, eventualità resa possibile dalle metodologie di selezione interna, configuri una situazione difficilmente gestibile nell'ambito della catena gerarchica del Corpo.

In sostanza, l'organizzazione del Corpo di Polizia deve essere ulteriormente rivista valutando le possibilità di sviluppo e di ottimizzazione delle risorse disponibili.

Stante la specificità del Corpo di Polizia, si ritiene di dover prevedere una particolare tipologia di posizione organizzativa da assegnare direttamente al soggetto titolare della funzione di Comandante.

Settore Servizi Finanziari, patrimonio e servizi informativi

In questo caso, rimane confermata l'individuazione di una figura di alta professionalità, che sia responsabile dei processi relativi ai Servizi Sistema informativo, Sistema informativo territoriale e Comunicazione.

Vengono, invece, uniti sotto un'unica posizione organizzativa i Servizi prima gestiti distintamente, quello relativo al Bilancio e programmazione economico-finanziaria e quello relativo alla Gestione contabile. Lo stesso avviene per quanto attiene ai servizi relativi al Provveditorato, economato e patrimonio e Gestione demanio stradale provinciale.

Questa nuova organizzazione dovrebbe consentire una maggiore razionalizzazione delle risorse ed un conseguente aumento di produttività, necessario anche per rispettare le nuove previsioni normative in materia di controllo contabile e degli equilibri finanziari.

Settore Politiche economiche e del lavoro

Nel Settore Politiche del lavoro e sociali vengono accorpate all'interno del Servizio Programmazione economica le attività che attengono alle politiche sociali e dell'istruzione e quelle relative ai progetti comunitari, soprattutto per dare piena attuazione all'ufficio Europa, con la ricerca di fonti dirette di finanziamento che la Commissione Europea mette a disposizione delle realtà territoriali e lo sviluppo di progetti nell'ambito di programmi comunitari, esercitando un ruolo di referente organizzativo e di coordinamento tra i diversi settori dell'Amministrazione nella gestione dei progetti comunitari. Rimangono sostanzialmente invariati gli altri servizi.

Settore Gestione della Viabilità, edilizia ed ambiente

La forte spinta alla riduzione della spesa e alla razionalizzazione delle risorse ha determinato una profonda riorganizzazione del Settore. Del Servizio Procedimenti concertativi trasferito sotto la Direzione generale con la relativa posizione organizzativa, rimangono nel settore le attività relative ai Beni ambientali e alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed il personale impegnato in tali attività. Le restanti sette posizioni organizzative presenti in passato vengono ridotte a quattro. La prima avrà la responsabilità del Servizio Manutenzioni stradali ordinarie e segnaletica. Tale Servizio si occuperà delle azioni tecniche e gestionali per il mantenimento in esercizio e dell'efficienza della rete stradale, che non necessitano di titoli autorizzativi, non comportano modifiche sostanziali alla

struttura del corpo stradale, non richiedono opere d'arte d'importanza o strutture, non comportano modifiche sostanziali alla geometria della carreggiata od al tracciato dell'asse stradale, azioni finanziate con risorse di bilancio di spesa corrente (titolo I).

Un'altra posizione sarà responsabile del Servizio Nuovi interventi stradali e della progettazione, che provvederà all'elaborazione di strategie e pianificazioni necessarie all'adeguamento della rete stradale agli standard prestazionali e di sicurezza stabiliti dalle vigenti normative; all'elaborazione e all'attuazione di interventi sulla rete stradale di tipo straordinario o di nuova realizzazione, che necessitano di titoli autorizzativi, comportano modifiche sostanziali alla struttura del corpo stradale, richiedono opere d'arte d'importanza o strutture, comportano modifiche sostanziali alla geometria della carreggiata od al tracciato dell'asse stradale; alla progettazione degli interventi, anche con affidamento di incarichi esterni; azioni finanziate con risorse di bilancio di investimento (titolo II).

Gli attuali Servizi Nuovi interventi edilizi e Manutenzioni edilizie ed impianti saranno affidati ad un'unica posizione organizzativa. Un'altra posizione organizzativa unirà tutti gli interventi e le attività in materia ambientale che saranno gestiti da due Servizi, quello denominato Energia e coordinamento ambientale e quello denominato Autorizzazioni ambientali. Trattandosi di attività con una fortissima ripercussione sul territorio e sull'ambiente, si intende valorizzare le posizioni organizzative del Settore assegnando loro una maggiorazione rispetto alle corrispondenti posizioni degli altri Settori.

Rimangono sotto la diretta responsabilità del dirigente il coordinamento del ciclo dei rifiuti e del ciclo idrico, l'educazione ambientale, i beni ambientali e la VAS.

Settore Pianificazione e programmazione territoriale

Anche nel Settore Pianificazione e programmazione territoriale vengono riorganizzate alcune attività. In particolare vengono assegnate ad unica posizione organizzativa il Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica ed il Servizio Controllo territoriale. Il primo mantiene la sua funzione in materia urbanistica. Il secondo Servizio perde, invece, tutta la parte relativa al contenzioso amministrativo e rimane finalizzato allo svolgimento di tutte le attività relative alla caccia e alla pesca.

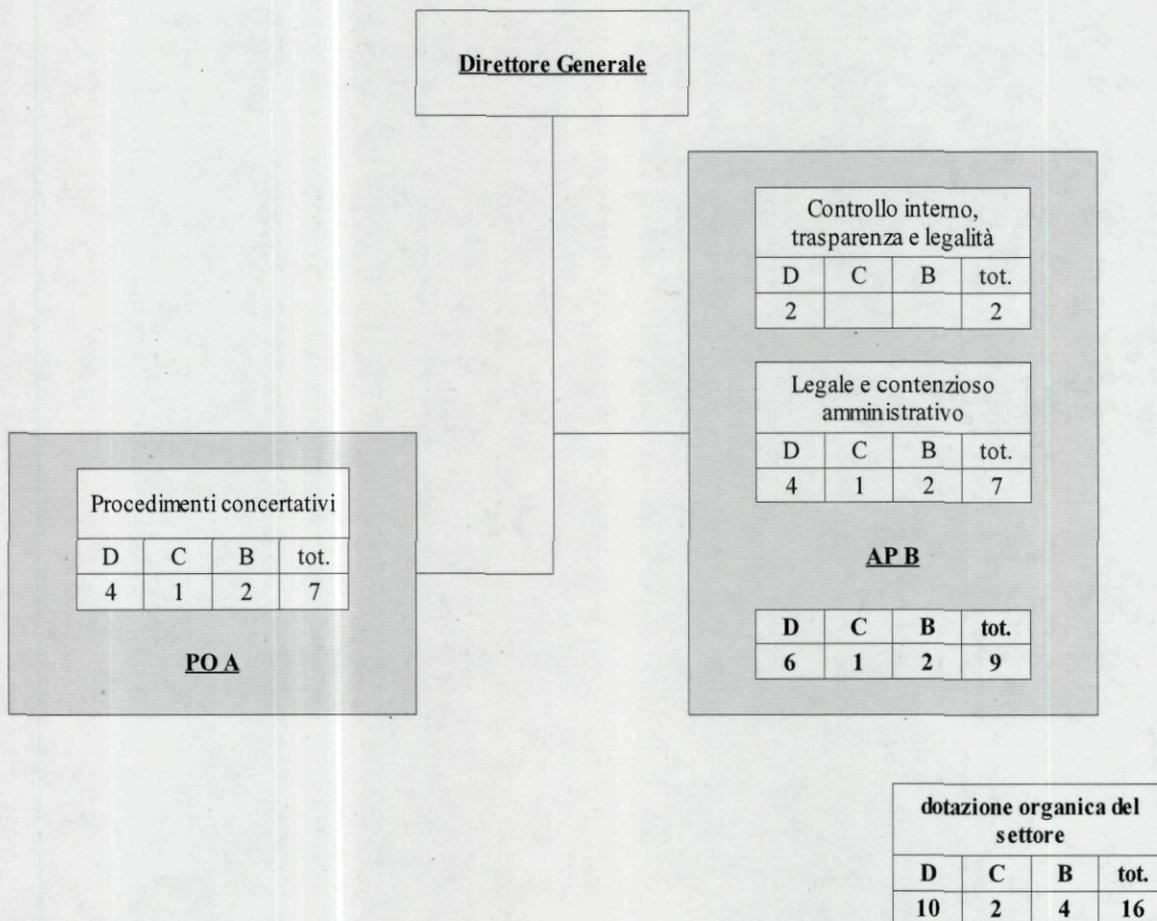
Rimangono invariate le altre posizioni organizzative, l'una con la responsabilità dei Servizi Concessioni ed autorizzazioni, della Protezione civile e del Demanio ed affari amministrativi, l'altra con la responsabilità del Servizio Piani di bacino e lavori idraulici e del Servizio Gestione e tutela delle risorse territoriali.

La nuova articolazione dei servizi e delle corrispondenti posizioni organizzative risulta la seguente:

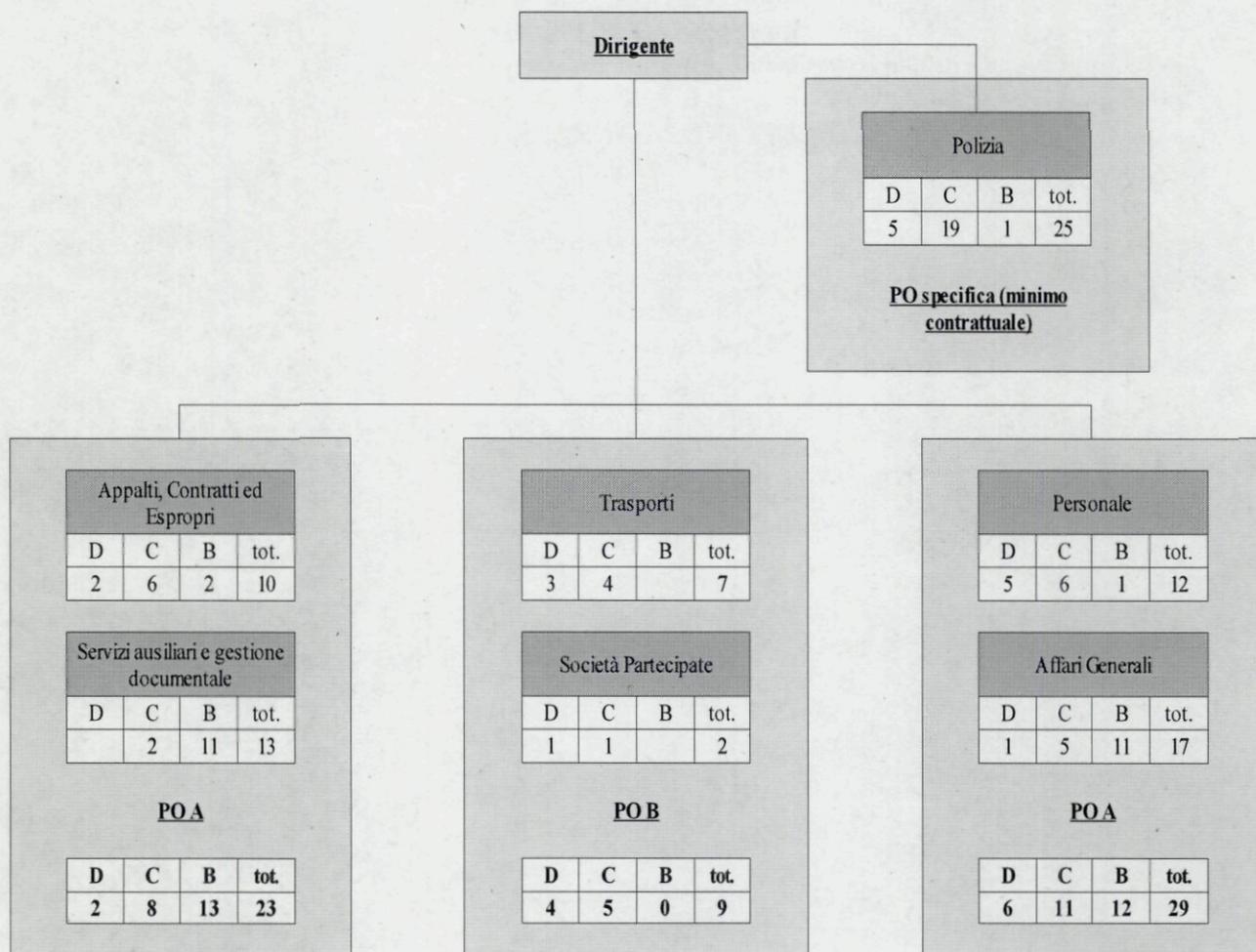
LA MICROSTRUTTURA

Servizi, alte professionalità, posizioni organizzative e dotazione organica

DIREZIONE GENERALE (16)



SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (87)



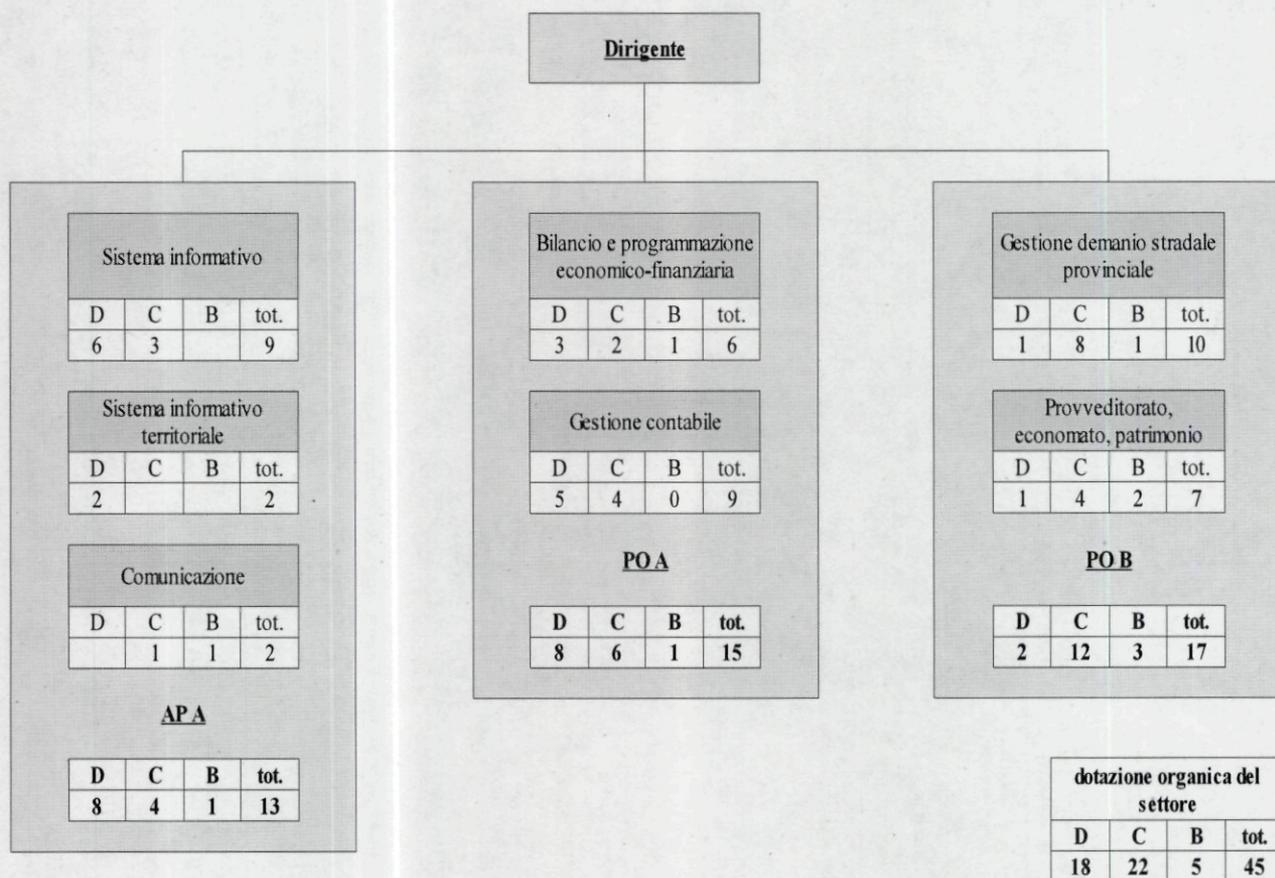
dotazione organica del settore

D	C	B	tot.
17	43	26	86

LA MICROSTRUTTURA

Servizi, alte professionalità, posizioni organizzative e dotazione organica

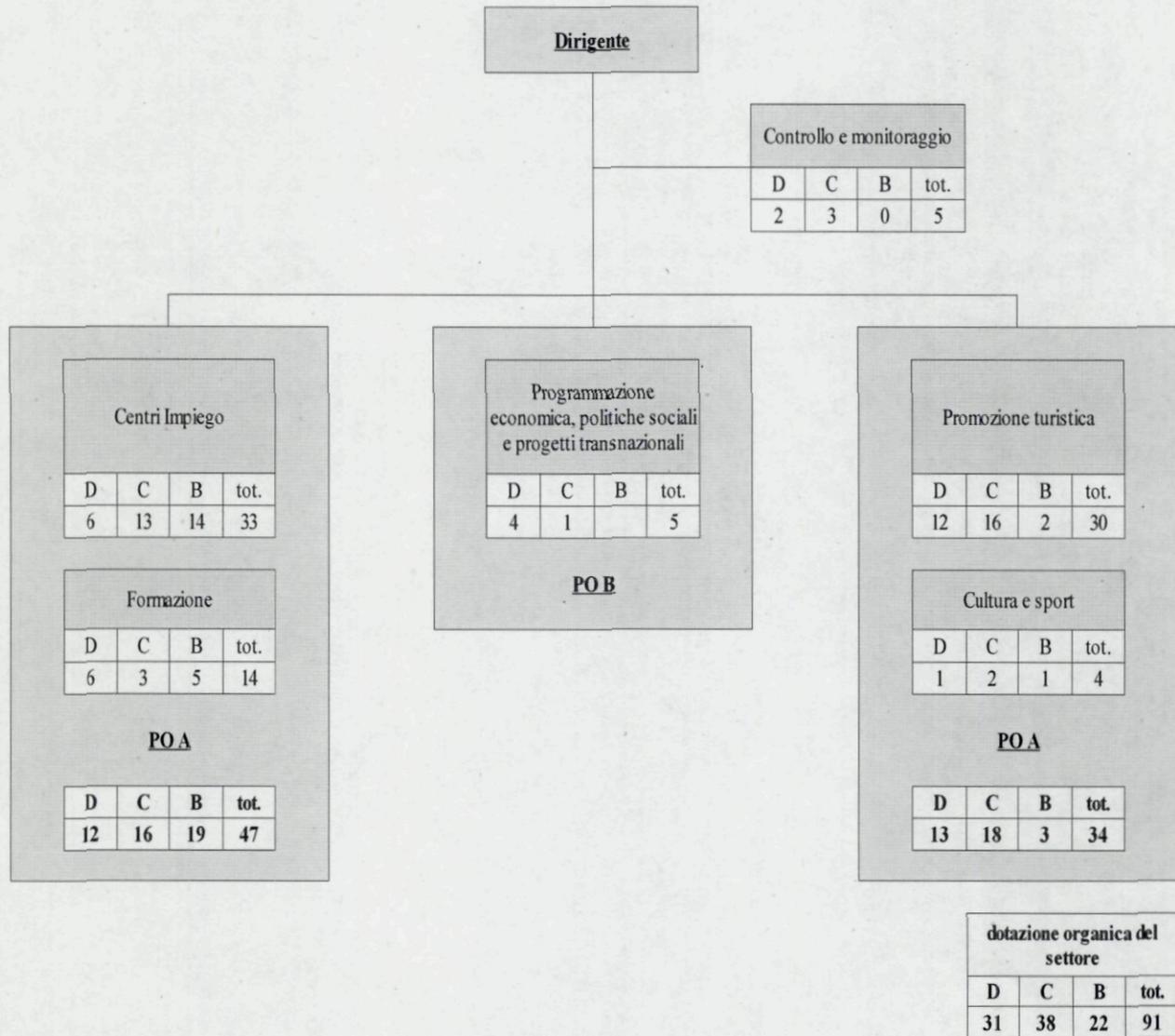
SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI (46)



LA MICROSTRUTTURA

Servizi, alte professionalità, posizioni organizzative e dotazione organica

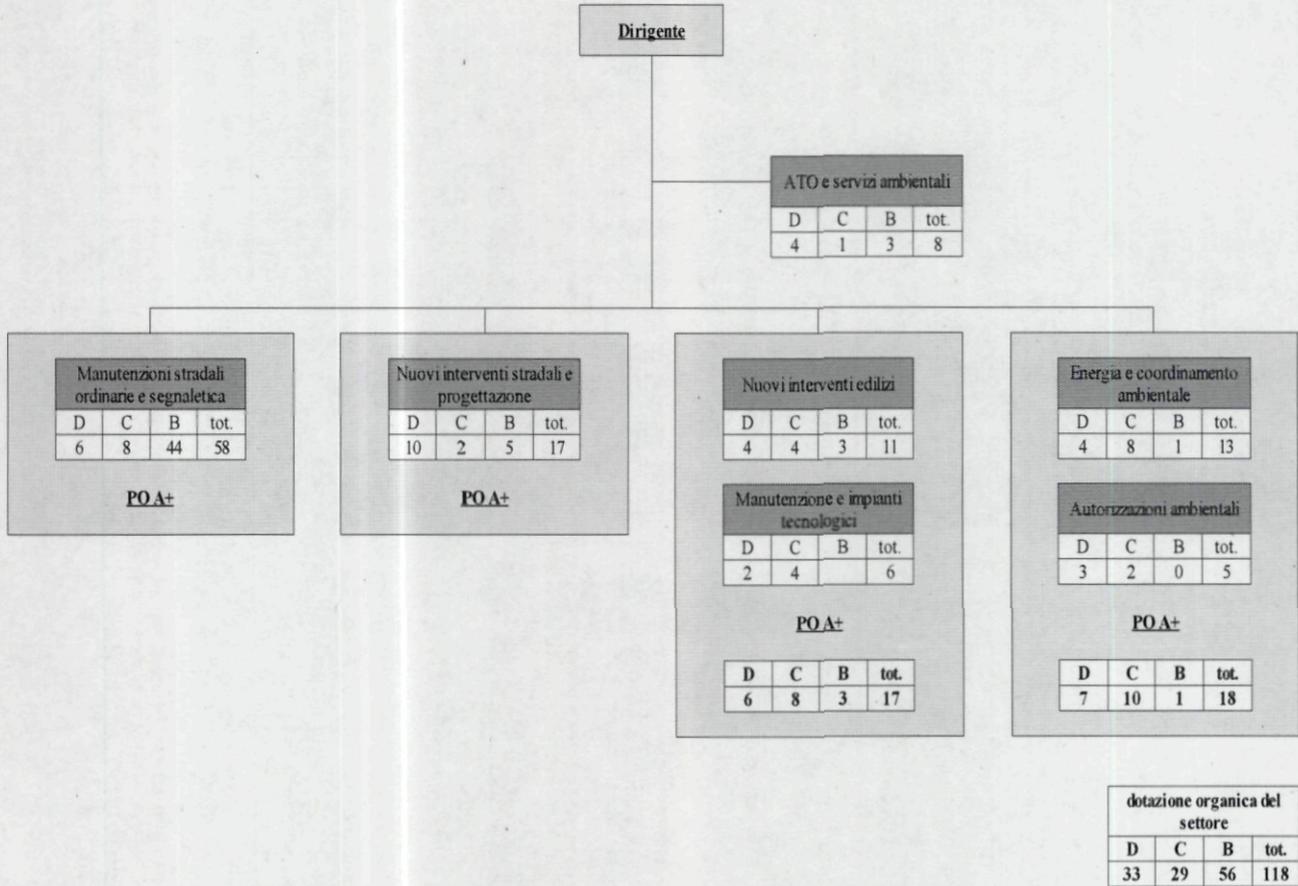
SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO (92)



LA MICROSTRUTTURA

Servizi, alte professionalità, posizioni organizzative e dotazione organica

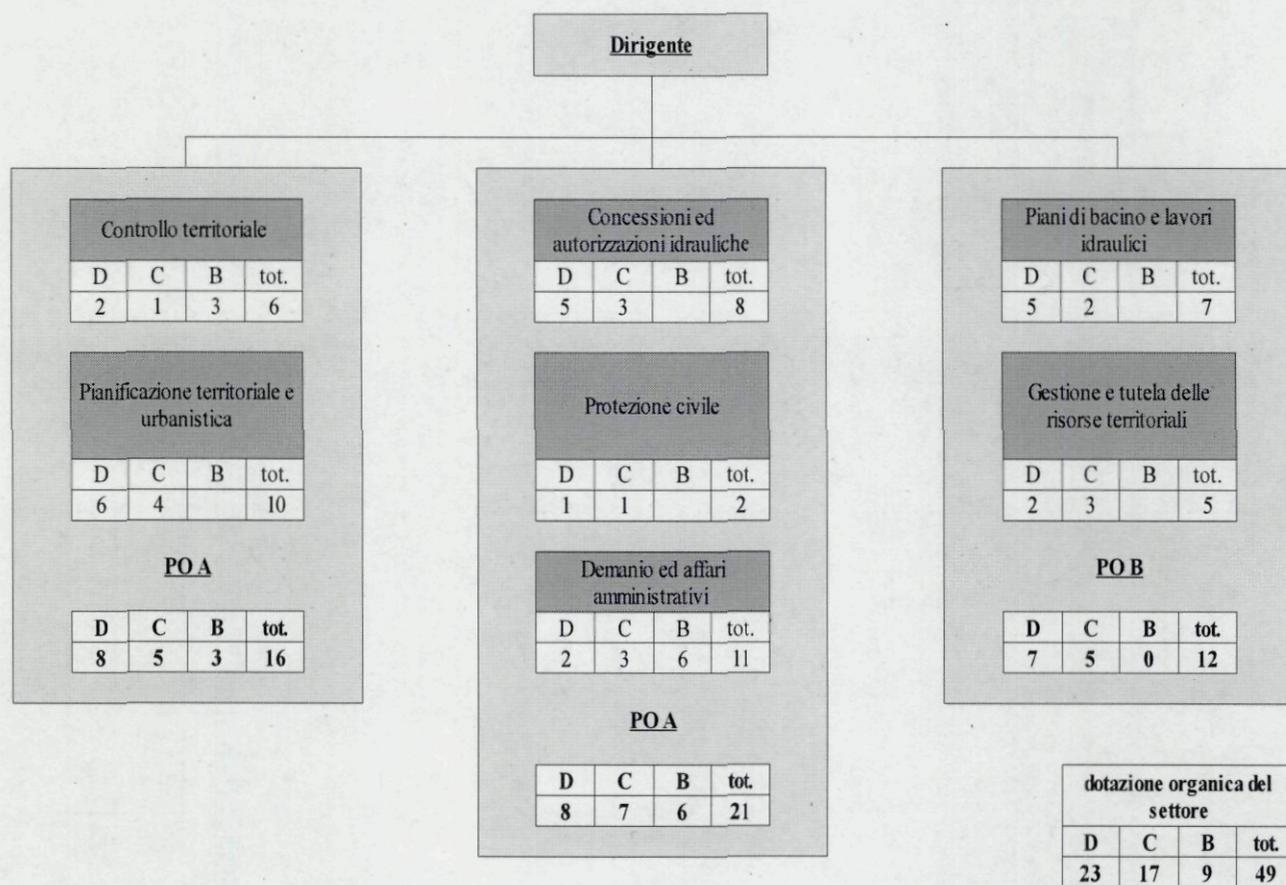
GESTIONE VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE (119)



LA MICROSTRUTTURA

Servizi, alte professionalità, posizioni organizzative e dotazione organica

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (50)



LA NUOVA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

○ Definizione contrattuale

“Posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali (alte professionalità);
- lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.”

○ Criteri generali di attribuzione degli incarichi

Devono essere prese in considerazione alcune caratteristiche riguardanti l'incarico (natura, caratteristiche dei programmi da realizzare, ...) e riguardanti il soggetto a cui affidarlo (appartenenza alla categoria D, requisiti culturali posseduti, attitudini e capacità professionale, esperienza acquisita).

○ Trattamento economico accessorio dei titolari di posizione organizzativa (assume la caratteristica di omnicomprensività di tutte le altre competenze accessorie, indennità varie e straordinario)

- La **retribuzione di posizione** può variare da un minimo di **5.164,56 €** a un massimo di **12.911,42 €** (16.000 € per le alte professionalità)
- La **retribuzione di risultato** può variare da un minimo del **10%** ad un massimo del **25%** della retribuzione di posizione (30% per le alte professionalità)

○ Finanziamento delle posizioni organizzative

- Le posizioni organizzative sono finanziate con le risorse decentrate appartenenti al cosiddetto “fondo stabile”;
- Le somme destinate alle posizioni organizzative sono oggetto di contrattazione sindacale;

- Non è possibile integrare le risorse destinate al fondo stabile in assenza di specifiche disposizioni contrattuali (il fondo stabile finanzia le posizioni organizzative, le progressioni orizzontali e l'indennità di comparto).

VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI DI LAVORO

Individuazione di due tipologie generali di posizione e loro articolazioni

1. le posizioni di **gestione e direzione di strutture intermedie**, caratterizzate dal contenuto tipicamente gestionale con autonomia di organizzazione e responsabilità di risultato connessa agli obiettivi ordinari e di sviluppo della struttura intermedia a cui sono preposti; possono essere destinatari della delega di funzioni dirigenziali;
2. le posizioni di **alta professionalità**, caratterizzate dal contenuto specialistico, anche professionale, delle attività svolte e dalla responsabilità diretta di risultato in relazione agli obiettivi specifici assegnati di tipo progettuale; la responsabilità può riguardare anche processi di tipo trasversale che concorrono alla realizzazione di uno specifico prodotto o servizio; possono essere destinatari della delega di funzioni dirigenziali.

Le posizioni di **gestione e direzione di strutture intermedie** sono suddivise in due sottotipologie:

- *tipo A*: posizione di massima complessità caratterizzata dall'esistenza di una **complessità organizzativa** collegata a parametri oggettivi (risorse umane assegnate e risorse finanziarie gestite) di alto livello quantitativo e qualitativo; di una **collocazione nella struttura** molto vicina al vertice, che comporta relazioni dirette e continue con il responsabile del settore, con un alto grado di autonomia gestionale, responsabilità di procedimento, delega di funzioni dirigenziali e responsabilità di firma anche di atti finanziari complessi; di una rete di **relazioni** sia interne che esterne che comportano tempi di risposta rapidi ed esaustivi; della presenza di **obiettivi strategici complessi** collegati agli obiettivi assegnati al responsabile del settore a cui la posizione risponde direttamente;
- *tipo B*: posizione di media complessità caratterizzata dall'esistenza di una **complessità organizzativa** collegata a parametri oggettivi (risorse umane assegnate e risorse finanziarie gestite) limitate sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; di una **collocazione nella struttura** che comporta relazioni dirette ma non sempre continue con il responsabile di settore, con un grado medio di autonomia gestionale con responsabilità di procedimento; di una rete di **relazioni** soprattutto interne che comportano tempi di risposta esaustivi; delega

di funzioni dirigenziali e responsabilità di firma anche di atti finanziari.

Tra le posizioni di *tipo A* alcune vengono individuate come *tipo A+* per la loro strategicità.

Le posizioni di **alta professionalità** riguarderanno lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali e saranno graduate secondo una scala di valori (alto, medio e basso) sulla base di alcuni elementi che si possono così sintetizzare:

- **collocazione nella struttura** (collocazione microstrutturale e funzionale; partecipazione a gruppi di lavoro e/o progetti; autonomia del ruolo);
- **complessità organizzativa** (gestione di attività o progetti intersettoriali; coordinamento di gruppi di lavoro; complessità progettuale e organizzativa);
- **relazioni** (relazioni con l'esterno; relazioni interne; tempi medi di risposta);
- **competenze professionali** (competenze specialistiche; capacità progettuali e di lavoro per obiettivi).

Si confermano i criteri e parametri di riferimento per la valutazione delle singole posizioni individuate dai dirigenti con il supporto della direzione generale.

Parametri per la valutazione delle posizioni

Criteri		Giudizi / punti		
		Basso / punti 1	Medio / punto 2	Alto / punti 3
a	Risorse umane da gestire	$x < 5$ punti 1	$5 \leq x \leq 20$ punti 2	$x > 20$ punti 3
b	Dimensione economica (risorse finanziarie: entrata e spesa, in euro)	$x < 500.000$ punti 1	$500.000 \leq x \leq 3.000.000$ punti 2	$x > 3.000.000$ punti 3
c	Responsabilità da assumere	punti 1	punti 2	punti 3
d	Professionalità specifica correlata alla posizione	punti 1	punti 2	punti 3
e	Tipologia e complessità delle relazioni da gestire	punti 1	punti 2	punti 3

Le singole posizioni, per poter essere definite organizzative o di alta professionalità, **devono conseguire un punteggio superiore a 5.**

Sono definite posizioni "B" quelle che conseguono un **punteggio superiore a 5 e fino a 11 punti** e vengono definite "A" quelle che conseguono un **punteggio pari o superiore a 12**.

Le posizioni A del Settore Gestione Viabilità, edilizia ed ambiente sono contraddistinte, per le motivazioni già esposte in precedenza, con il simbolo A+.

I risultati ottenuti dalla valutazione delle singole posizioni sono descritte nelle pagine che seguono.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Viene in parte innovato il sistema per l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità.

L'iter procedurale viene di seguito sintetizzato:

- ✓ individuazione dei criteri e dei parametri di valutazione;
- ✓ pubblicazione di un avviso pubblico di selezione, a cui potranno accedere tutti i dipendenti di categoria D in possesso di laurea o di diploma di scuola media superiore e di eventuali ulteriori requisiti che saranno specificati per ogni singola posizione; i concorrenti dovranno, inoltre, essere dipendenti a tempo pieno. Ogni dipendente potrà presentare domanda per non più di tre posizioni sempre che sia in possesso dei requisiti di accesso richiesti;
- ✓ esame dei curricula da parte della conferenza dei dirigenti presieduta dal Direttore generale al fine dell'ammissione alla selezione;
- ✓ prova selettiva consistente in un colloquio a contenuto teorico-pratico durante il quale saranno poste domande attinenti alle conoscenze che devono essere possedute da tutti i dipendenti di categoria D che intendano divenire posizione organizzativa o alta professionalità e domande attinenti alle specifiche materie di competenza di ciascuna posizione oggetto di selezione;
- ✓ individuazione dei soggetti qualificati da parte della conferenza dei dirigenti presieduta dal Direttore generale;
- ✓ conferimento degli incarichi, con atto scritto e motivato, da parte dei Dirigenti competenti, previo eventuale colloquio motivazionale nel caso di più soggetti qualificati per la singola posizione da assegnare.

Rimangono validi i criteri generali fissati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 58/2008.

	Tipo A	Tipo B
Conoscenze	Formazione di base medio-alta connessa al possesso di diploma di scuola media superiore o laurea, arricchite da formazione specifica relativa al settore o volta all'accrescimento delle capacità organizzativo-gestionali.	Formazione di base medio-alta connessa al possesso di diploma di scuola media superiore o laurea, arricchite da formazione specifica relativa al settore o volta all'accrescimento delle competenze specialistiche e professionali attinenti alla funzione da svolgere.
Capacità	Capacità gestionali e di coordinamento delle risorse a disposizione connesse all'esperienza specifica acquisita all'interno o all'esterno dell'Ente. Capacità di lavorare per obiettivi. Capacità di uso ed ottimizzazione delle risorse mediante l'utilizzo di strumenti informatici o comunque adeguati al contesto di riferimento. Conoscenza e corretta applicazione della normativa e tempestività nell'aggiornamento normativo proprio e dei collaboratori. Capacità di programmazione e controllo delle attività affidate ai collaboratori.	Capacità di gestione delle risorse a disposizione connesse all'esperienza specifica acquisita all'interno o all'esterno. Capacità di lavoro per obiettivi. Capacità progettuale e di ottimizzazione degli strumenti a disposizione. Conoscenza e corretta applicazione della normativa e tempestività all'aggiornamento normativo proprio e dei propri collaboratori. Capacità di ottimizzazione del tempo di lavoro.
Attitudini	Attitudine alle relazioni interpersonali, leadership, lavoro di gruppo, ascolto e interazione costruttiva del personale coordinato. Attitudine alla promozione e alla gestione dell'innovazione.	Attitudine al lavoro di gruppo o, eventualmente, al lavoro in autonomia volto al raggiungimento di obiettivi specifici, attitudine alle relazioni interpersonali. Attitudine alla promozione e alla gestione dell'innovazione.

Gli incarichi saranno affidati, previa modifica del vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, per il periodo fino al 31 dicembre 2013, con la possibilità di proroga per il periodo di un anno, previa rideterminazione della quota del fondo destinata alle posizioni organizzative, salvo revoca anticipata nel caso di processi di riorganizzazione dell'Ente o per gravi difficoltà di bilancio.

VALUTAZIONE DEI SOGGETTI INCARICATI - RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Per la valutazione dei soggetti incaricati di posizione organizzativa si rimanda al vigente manuale per la valutazione e agli obiettivi indicati nel piano degli obiettivi e delle performance.

Correlazione tra la retribuzione di risultato e altri compensi e incentivi

Si rimanda a quanto previsto dalla contrattazione integrativa decentrata, in particolare al contratto collettivo decentrato integrativo del 18 ottobre 2010, confermato con il contratto sottoscritto il 15 febbraio 2012.

I residui eventualmente derivanti dalla mancata corresponsione della retribuzione di risultato rimangono a disposizione del fondo delle risorse decentrate.

	Posizione proposta	Valore parametro a Dipendenti	Valore parametro b Risorse fin.	Valore parametro c Responsabilità	Valore parametro d Professionalità	Valore parametro e Relazioni	Totale nuovo	A >= 12	
Direzione generale (16)	Controllo interno								
	Legale e contenzioso amministrativo	2	1	2	3	2	10	B	
	Procedimenti concertativi	2	1	3	3	3	12	A	
							2		
Affari generali e del Personale (87)	Appalti, Contratti ed Espropri								
	Servizi ausiliari e gestione documentale	3	1	3	3	3	13	A	
	Trasporti	2	3	2	2	2	11	B	
	Società Partecipate								
	Personale	3	3	3	3	2	14	A	
	Affari Generali								
	Polizia							posizione specifica (minimo contrattuale)	
							4		
Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi (46)	Sistema informativo								
	Sistema informativo territoriale	2	1	3	3	3	12	A	
	Comunicazione								
	Bilancio e programmazione economico-finanziaria	2	3	3	3	2	13	A	
	Gestione contabile								
	Provveditorato, economato, patrimonio	2	3	2	1	3	11	B	
	Gestione demanio stradale provinciale								
							3		
Politiche economiche e del lavoro (92)	Centri Impiego	3	3	3	3	3	15	A	
	Formazione								
	Programmazione economica, politiche sociali e progetti transnazionali								
	Programmazione economica	2	1	2	2	2	9	B	
	Promozione turistica	3	2	2	3	3	13	A	
	Cultura e sport								
							3		

Posizione proposta	Valore parametro a Dipendenti	Valore parametro b Risorse fin.	Valore parametro c Responsabilità	Valore parametro d Professionalità	Valore parametro e Relazioni	Totale nuovo	A >= 12
--------------------	----------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------	---------

Gestione viabilità, edilizia ed ambiente (119)	Manutenzioni stradali ordinarie e segnaletica	3	3	3	2	3	14	A+
	Nuovi interventi stradali e progettazione	2	2	3	3	3	13	A+
	Nuovi interventi edilizi							
	Manutenzioni edilizie ed impianti	2	2	3	3	3	13	A+
	Energia e coordinamento ambientale	2	2	3	3	3	13	A+
	Autorizzazioni ambientali							
	ATO e servizi ambientali							

4

Pianificazione e controllo territoriale (50)	Controllo territoriale (-contenzioso amministrativo)	2	2	3	3	3	13	A
	Pianificazione territoriale e urbanistica							
	Concessioni ed autorizzazioni	2	2	3	3	3	13	A
	Protezione civile							
	Demanio ed affari amministrativi							
	Piani di bacino e lavori idraulici	2	1	2	3	3	11	B

3

19

In sintesi, la nuova area delle posizioni organizzative proposta è la seguente:

Area delle posizioni organizzative distribuita nella macrostruttura 2013

Fondo precedente:	249.777
Fondo proposto:	198.951
variazione rispetto al fondo precedente	-50.826
Variazione %	-20%

	Numero posizioni 2013				Importo indennità				Importo risultato				Spesa complessiva
	A+	A	B	Tot.	A+	A	B	Tot.	A+	A	B	Tot.	
					11.900,00	10.400,00	6.900,00		10%	10%	10%		
Direzione generale		1	1	2	0	10.400	6.900	17.300	0	1.040	690	1.730	19.030
Affari generali e del Personale		2	1	3	0	20.800	6.900	27.700	0	2.080	690	2.770	30.470
Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi		2	1	3	0	20.800	6.900	27.700	0	2.080	690	2.770	30.470
Politiche economiche e del lavoro		2	1	3	0	20.800	6.900	27.700	0	2.080	690	2.770	30.470
Gestione viabilità, edilizia ed ambiente	4			4	47.600	0	0	47.600	4.760	0	0	4.760	52.360
Pianificazione e controllo territoriale		2	1	3	0	20.800	6.900	27.700	0	2.080	690	2.770	30.470
Totale	4	9	5	18	47.600	93.600	34.500	175.700	4.760	9.360	3.450	17.570	193.270
Comando Corpo di Polizia provinciale				1				5.165				516	5.681
totale complessivo				19				180.865				18.086	198.951